

Si asfalta la strada dalla strettoia di piazza Rosmini fino all'incrocio con via Piomarta. Dal 19 ottobre toccherà invece alla statale del Brennero



Tornano i cantieri stradali in città. Da questa mattina, per dieci giorni, sarà chiusa al traffico (con il conseguente divieto di sosta) corso Bettini, dalla strettoia di piazza Rosmini all'incrocio con via Piomarta. Ultimata la posa della nuova bellissima illuminazione - che restituisce un tocco di classe alla via della cultura, quella che un domani non troppo lontano dovrebbe rinverdire i fasti del Settecento roveretano - si tratta ora di

riassfaltare la strada. I tempi di consegna sono stimati in dieci giorni ma la riapertura alla viabilità potrebbe avvenire anche prima. «Per ora ci limitiamo a stendere il manto d'asfalto - precisa l'assessore ai lavori pubblici Gianpaolo Stiz - ma in futuro è prevista la posa di un

Chiude corso Bettini Auto via per dieci giorni

lastricato». Il sogno della giunta Valduga è quello di pedonalizzare l'intera area in modo da trasformarla nella zona del passeggio, nelle nuove «vasche» della città. Ultimata la pavimentazione di corso Bettini toccherà ad un altro intervento significativo: la sistemazione della statale del Brennero tra piazzale Orsi e la Busa dei Cavai. Il cantiere sarà avviato lunedì 19 ottobre e l'intervento durerà un paio di settimane. Il servizio strade del

Comune sta valutando la soluzione migliore per ridurre i disagi. Sicuramente sarà istituito un senso unico di marcia ma in quale direzione ancora non è stato deciso. Una parte di traffico, quello verso Nord o quello verso Sud si vedrà, sarà deviato dentro la città, sulla direttrice via Savioli-via Monte Corno-via Azzolini-via Partelli-via Pasqui. Se sarà scelta l'opzione Sud-Nord, chiaramente, sarà invertito il senso di marcia su via Savioli.

IN BREVE

AL VIA I CORSI DI ATLETICA

● La Quercia Trentingrana propone corsi promozionali per gli studenti delle elementari e medie. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede della Quercia allo stadio, lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19, su venerdì dalle 17.30 alle 19. Informazioni al numero telefonico 0464 - 461500 oppure 347 0420075.

LA MOSTRA DI ALDI ULTIMI GIORNI

● Ultimo giorno per visitare la mostra fotografica allestita all'atelier di Paolo Aldi in via Rialto dal titolo «Cibi fantastici».

MINIVOLLEY CON IL LIZZANA

● La Pallavolo Lizzana organizza corsi di minivolley per bambini nati dagli anni 1998 al 2003. L'appuntamento è il lunedì e il giovedì dalle 16.45 alle 17.45.

MOSTRA MERCATO IN VAL DI GRESTA

● Questa sera alle 20, al centro sociale di Manzano di Mori, nell'ambito della Mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli della valle di Gresta lo chef Rinaldo Dalsasso accompagnerà i visitatori nell'«Imparar con gusto cucinando Dop». Informazioni e prenotazioni al numero 0464916229.

CORSO DI YOGA SULL'ALTIPIANO

● Questa sera dalle 20 alle 21.30, alla palestra di Lavarone, lezione gratuita di Hata Yoga con la maestra Sara Libardoni. Informazioni ed iscrizioni in biblioteca aperte per tutto il mese di ottobre.

YOSEIKAN BUDO E KICK BOXING

● A partire da questo pomeriggio (ore 17.30) la biblioteca di Lavarone ospita corsi di Yoseikan Budo e Kick Boxing junior per giovani guerrieri dai 6 ai 10 anni. Info: 0464783832 o direttamente dall'istruttrice Denise Cont (3480731575).

L'ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO

● Dopo l'enorme successo dei primi giorni di apertura, prosegue la mostra sugli archeologi roveretani Paolo Orsi, Federico Halbherr e Giuseppe Gerola ospitata nelle sale di palazzo Alberti. Al pianterreno si potrà ammirare anche la mostra sullo scultore Carlo Fatti.

UN ANTICO CUORE VERDE

● Prosegue nel loggiato del palazzo comunale di Isera la mostra di pittura di Silvana Groff «Un antico cuore verde». L'orario di visita è dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MORI

Un successo oltre ogni aspettativa per l'ormai tradizionale manifestazione che riporta nella borgata l'atmosfera, e i sapori, di fine Ottocento

Ganzèga d'autunno: l'invasione dei 20 mila Moriani in fila per tornare alle vecchie lire

MICHELE COMPER

MORI - Ganzèga record: oltre 20 mila presenze, la metà da fuori circondario, molti da fuori Regione (soprattutto Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Puglia e Liguria). Il che vuol dire un incremento del 30 per cento rispetto alla media degli ultimi anni. E un centinaio di camper, con i loro equipaggi accolti nell'apposita piazzola e da un programma dedicato. Infine, più di 10

oggetti antichi e cortili addobbati come un secolo fa, frotte di ciclisti e di colorate divise, storia minuta e varia cultura, vecchi mestieri, dimostrazioni della quotidianità del borgo trentino di fine Ottocento. Più l'immane e sempre gradita gastronomia popolare della tradizione, nelle locande con menù «d'epoca». Una complessa, suggestiva creazione di oltre 300 volontari moriani, con la regia della Pro loco Mori-valle di Gresta. «In questo periodo dell'anno il tempo

è fondamentale, e quest'anno è andata benissimo, con due belle giornate di sole - dice, rigorosamente in costume fine '800, il presidente della Pro loco Flavio Bianchi - e i grandi numeri sono certo graditi, come gradita è stata la coda che sabato alle 17 già aspettava l'apertura; ma il più grande motivo di soddisfazione è che in questa tredicesima edizione si è respirato davvero quello che chiamiamo lo «spirito della Ganzèga», cioè l'atmosfera di gioia serena dei nostri avi quando, alla fi-



ne di una lunga e faticosa stagione nei campi, potevano godere del frutto del loro lavoro e festeggiare il raccolto». Grande successo, poi, per la novità clou 2009: la lira. Divertimento e un po' di nostalgia agli uffici di cambio che all'entrata distribuivano la cartamoneta da uno, due e cinque lire, unica valuta accettata nei punti degustazione e nelle locande. «La lira è stata accolta con entusiasmo - racconta Flavio Bianchi - e in giro per il centro storico si sentiva, tornata improvvisamen-

Tra le proposte più apprezzate certamente la scelta di riproporre il vecchio conio come unica moneta spendibile nelle locande allestite in centro

mila piatti distribuiti nelle undici locande. Un successo dovuto ad un mix di cose. Il bel tempo, la notorietà di una manifestazione che sta crescendo con una progressione inarrestabile. E una formula vincente, ovvero un grande tuffo nel passato recente delle genti trentine, nel periodo storico tra il 1880 e il 1930. Anni di guerra e dolore, di fatiche e miseria, ma anche di gioie semplici e vere, come in autunno la festa per il buon raccolto, la famosa «ganzèga». Anni ricreati ad arte da tanti figuranti in costume, una spettacolare rappresentazione fatta di eventi, mostre,

Da domani musica di classe con l'associazione Filarmonica

Si alza finalmente il sipario sulla nuova stagione sinfonica

Prenderà il via il 16 ottobre la stagione 2009-2010 dei concerti dell'Associazione Filarmonica di Rovereto: quindici concerti cameristici che comprendono un ricchissimo sguardo sulla musica dal barocco ai nostri giorni, con recital pianistici, ensemble da camera, gruppi di musica antica e un concerto straordinario del Coro della Sat dedicato alla memoria di Dionisi; l'orchestra Haydn è presente in cartellone con cinque concerti, ma per gli amanti della grande sinfonia ci sarà anche l'appuntamento, davvero imperdibile, di dicembre con l'Orchestra Sinfonica di Stato di Kiev. La campagna abbonamenti par-

te oggi presso la Civica scuola musicale (dalle 8.30 alle 12): il primo giorno è riservato ai vecchi abbonati che intendano riconfermare il posto dello scorso anno; nei giorni successivi potranno essere sottoscritti i nuovi abbonamenti (all'intero cartellone di venti concerti o il miniabbonamento per sette concerti cameristici) e tesseramenti a socio. I prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno (140 euro intero, 110 ridotto, 75 il miniabbonamento). Per informazioni e particolari più dettagliati sugli avvenimenti previsti dal cartellone si può consultare il sito Internet www.filarmonicarovereto.it.

Soddisfatto il presidente della Pro Loco Bianchi: «In questa edizione ho respirato davvero quello che io chiamo lo spirito della Ganzèga»

te in voga, l'espressione «non ho più una lira». Ma anche un'altra novità di quest'anno ha avuto un notevole successo: è la locanda del ghetto, con la sua atmosfera di eleganza e alcuni piatti della memoria davvero particolari. A partire dalle «sciaroncie», primo piatto copyright Ganzèga. Al punto che abbiamo pensato di introdurre, dalla prossima edizione, una serie di piatti tutti esclusivi della Ganzèga, andando a pescare dai voluminosi ricettari delle nonne e bisnonne». Chiusura ieri sera con il tradizionale spettacolo piro-musicale, ovvero musica e fuochi d'artificio.



Nessuno muore sulla terra, finché vive nel cuore di chi resta.

Il Signore ha voluto con Sè l'anima di

RICCARDA SAVOIA in SCOTTINI

di anni 69

Lo annunciano con dolore il marito VALERIO, i figli MICHELA, PAOLO con TIZIANA e MARTINA, LUISA con ROBERTO, LUCA ed ERIC, le sorelle, i cognati, e parenti tutti.

Borgo Sacco, 4 ottobre 2009

Il funerale avrà luogo martedì 6 ottobre alle ore 16.00 presso la chiesa parrocchiale di Borgo Sacco. Seguirà la cremazione.

Il S. Rosario di suffragio sarà recitato oggi lunedì 5 ottobre alle ore 19.00 in chiesa di Borgo Sacco.

La camera ardente è allestita presso il cimitero di Borgo Sacco.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Pompe funebri Miotto

ALTA CAPACITÀ

Rifondazione e Comunisti italiani tirano le orecchie a Provincia e Comune

«La Tac è inutile e dannosa. La politica si esprima»

Contro la Tac, il progetto di ferrovia ad alta capacità, si schierano decisamente i due partiti di sinistra, Rifondazione comunista e Comunisti italiani. «Tutto è già stato deciso in Europa. Così Dellai e Pacher hanno risposto alle motivate contrarietà di molti cittadini. Non è serio nascondersi dietro decisioni prese da altri. Sia loro che il consiglio provinciale hanno il dovere di prendere posizione. I consiglieri del Pd roveretano, insieme ai valdughiani, l'hanno accettata, dichiarandosi sfavorevoli solo alla soluzione per Marco e rifiutando di votare la mozione Plothege, contraria all'opera (pare non stupisca

nessuno che a farsi paladino sia il rappresentante di un partito che a livello nazionale sponsorizza tutte le opere più costose e devastanti). Si tratta di un'opera estremamente rischiosa e costosa. Già il «solo» 30% di rischio di danneggiare le falde acquifere è troppo alto e con treni sparati a oltre 200 km l'ora gli incidenti avrebbero effetti disastrosi. Fra i costi vanno conteggiati anche i 300

ettari di terreno sacrificati per il deposito del materiale estratto dalle gallerie, strade di collegamento tra cantieri e siti di stoccaggio, campi base per gli operai e altro, non solo gli oltre 30 miliardi di euro preventivati (che alla fine saranno di più). Ma quest'opera è anche inutile perché non sarà la sola velocità sul tratto Verona-Monaco a ridurre i tempi del trasporto ferroviario quando

tutto il resto della rete funziona con lentezza. È quello che va riordinato. Allora potrà essere sufficiente anche il raddoppio della linea attuale. E soprattutto va tenuto presente che già ora siamo di fronte alla necessità di invertire un modello di sviluppo che prevede il continuo spostamento di merci prodotte e assemblate in aziende lontanissime tra loro».

T & T TUTTOFARE

PER QUALSIASI LAVORO E INTERVENTO PER LA CASA

ROVERETO (TN) - Via Pineta, 18 - z.i. - Tel. 0464.436645

Richiedi la sodocard € 10,00
ottiene **150 € gratis**
da usufruire sui lavori eseguiti